

**Nel mirino la struttura in val Genova**

# Evento Ferrari nel Parco, protesta degli ecologisti Ferrazza: tutto nella norma

**TRENTO** La struttura difficilmente poteva passare inosservata: collocata vicino a malga Genova, nell'omonima valle, pur se realizzata con pareti in trasparenza ha attirato subito l'attenzione degli escursionisti. Anche perché costruita all'interno dei confini del Parco naturale Adamello Brenta.

Un capannone «vip», verrebbe da dire: la struttura infatti è servita per ospitare una serata esclusiva e privata organizzata dalla Ferrari. Probabilmente legata alla quinta edizione della «Cavalcade Classiche» svoltasi in questi giorni proprio nella nostra provincia. Appuntamento che, recita il comunicato della stessa scuderia Ferrari, «ha riunito 65 Ferrari d'epoca provenienti da tutto il mondo» per un evento «che si è svolto lungo gli itinerari più affascinanti del Parco naturale Adamello Brenta, delle valli trentine e del lago di Garda».

La serata privata è dunque un fatto passato. E il tendone, temporaneo, è stato smontato. Ma le critiche per l'autorizzazione di un evento simile in una zona protetta non si placano. «Democrazia, ma senza controllo sugli intenti e i modi» è l'affondo dell'Osservatorio spontaneo sul rispetto per l'ambiente (lo stesso che qual-



che anno fa si era impegnato, sempre in val Rendena, nella lotta contro nuovi impianti sciistici nella zona di Serodoli). «Questa — si legge ancora sulla pagina Facebook dell'Osservatorio, che pubblica la foto della struttura — è la gestione attuale dei nostri Parchi naturali provinciali. Troppi danni d'immagine per enti che dovrebbero dare per primi il buon esempio e troppi danni a territori che dovrebbero essere protetti. Ci vuole controllo sull'operato delle aree protette e la loro componente politica? Ci vuole un sistema che tuteli i cittadini e il territorio». Una linea condivisa anche da altri soggetti eco-

logisti in rete. Del resto, non è la prima volta che l'ente di Strembo finisce nel mirino: il caso più eclatante risale al 2018, quando sullo Spinale si era esibito il dj Bob Sinclair.

«In questo caso — replica il presidente del Parco Walter Ferrazza — abbiamo dato autorizzazione a una struttura mobile prevista dal piano del parco». Così Norman Masè, sindaco di Massimeno (proprietario dell'area): «Ci è stato chiesto il permesso per una struttura mobile. Il parco ha dato il via libera, ora è già tutto finito. Ogni cosa che si muove, ormai, fa polemica».

**Ma. Gio.**